

orpheus

Oper International

Berlino

gennaio / febbraio 2010

LEGNAGO (VR)

SALIERI OPERA FESTIVAL

Un piacere indisturbato

Già nel 2000 si era tentato di organizzare a Legnago, cittadina del nord Italia non proprio nota per le sue attrattive, un festival in onore del suo cittadino più famoso, Antonio Salieri. Nel 2004 altro cambio di corso. E' però la nuova direzione a segnare un vero cambiamento riportando finalmente continuità, qualità e respiro internazionale. In scena solo alcune delle 39 opere di Salieri. Probabilmente un giudizio affrettato considerarlo un compositore mediocre, convenzionale e senza ispirazione.

Di tutto ciò nessuna traccia ne *Il mondo alla rovescia*. **Proprio la scelta del libretto rivela la modernità del soggetto** (Caterino Mazzola che trae ispirazione da Goldoni): in un'isola remota le donne hanno conquistato il potere, vanno alla guerra, mentre gli uomini stanno ai fornelli e fanno il cucito.

La musica emana gioia di vivere, desiderio di novità e entusiasmo puro per il proprio mestiere. Federico Maria Sardelli dirige l'orchestra della Fondazione Arena con energia, ritmo e tempi veloci. Marco Gandini **non cade nella banale trappola di una brutale modernizzazione della storia (scelta per la quale non gli verrà mai reso merito a sufficienza), ma mette in scena l'opera con finezza, ironia e sobrietà.** Ed entrambi hanno potuto contare su **una compagnia teatrale giovane e omogenea per impatto visivo e acustico**, che a volte porta anche i lividi di questa lotta tra i sessi. Forse Maria Laura Martorana (Marchesa), Patrizia Cigna (Colonnella) e Maurizio Lo Piccolo (Conte) sono un po' più convincenti degli altri interpreti (Marco Filippo Romano, Emanuele D'aguanno, Rosa Bove), ma questi sono dettagli. **La rappresentazione**, messa in scena come coproduzione anche a Verona al Teatro Filarmonico, **offre quasi due ore e mezza di indisturbato piacere, gioiosa e profonda insieme.**

Robert Quitta

Orpheus

Oper International

Berlin

Legnago

Salieri Opera Festival

Ungetrübtes Vergnügen

Schon im Jahre 2000 hatte man versucht, in dem nicht gerade besonders reizvollen norditalienischen Städtchen Legnano ein Festival zu Ehren seines berühmtesten Bürgers Antonio Salieri zu installieren. 2004 gab einen weiteren Anlauf. Aber jetzt soll unter neuer Leitung alles anders werden und endlich alljährlich Kontinuität, Qualität und Internationalität einkehren. Nur wenige der 39 Opern Salieris sind auf den Opernbühnen zu erleben; vielleicht ist es eine Vorverurteilung, als mittelmäßiger, uninspirierter und konventioneller Routinier zu gelten. Von allem ist bei **IL MONDO ALLA ROVESCIA** nichts zu spüren. Schon die Wahl des Librettos (Caterino

Mazzola nach Goldoni) – auf einer Insel bei den Antipoden haben die Frauen die Macht ergriffen und ziehen in den Krieg, während die Männer kochen und nähen – beweist die Modernität des Stoffes. Die Musik sprüht vor Lebensfreude, Innovationslust und schierem Glück am eigenen Metier. FEDERICO MARIA SARDELLI dirigiert das Orchester der Fondazione Arena energisch und kontrastreich mit raschen Tempi. MARCO GANDINI tappt nicht in die offenkundige Falle, die Geschichte brachial zu aktualisieren (wofür ihm nicht genug zu danken ist), sondern inszeniert geschmackvoll, ironisch und essentiell.

Und beiden steht ein akustisch wie optisch ansprechendes homogenes junges Ensemble zur Verfügung, das sich im Geschlechterkampf auch schon mal blaue Flecken holt. Vielleicht überzeugen MARIA LAURA MARTORANA (Marchesa), PATRIZIA CIGNA (Colonella) und MAURIZIO LO PICCOLO (Conte) noch ein wenig mehr als die anderen Sänger (MARCO FILIPPO ROMANO, EMANUELE D'AGUANNO, ROSA BOVE etc.), aber hier handelt es sich nur um Nuancen. Die Aufführung, die als Coproduktion mit dem Teatro Filarmonico auch in Verona zu sehen war, bietet 3 1/2 Stunden nahezu ungetrübtes Vergnügen, ist fröhlich, aber auch tief sinnig.

- Robert Quitta -

Gennero

Febbraio 2010